

IL GIOCO DELLE PARTI, di Serena Milo
Menzione Circolo della Stampa e Stampa Estera Costa d'Amalfi,

Mi dici:

“Nel dubbio è meglio non procedere!”

E me lo dici,

come se non sapessi

che la stasi m'abbrutisce.

Come se fosse lecito aspettarsi

che, alla mia età,

io fossi saggia e scaltra come te.

I miei rimorsi saran pane per la mia vecchiaia

e per i miei nipoti storie.

Per questo non rimpiango niente,

del fatto senza tuo consenso.

Il viaggio a Capua,

in cerca di altre madri coi bambini in braccio,

statue di tufo, belle più di Venere,

figgendomi tra banchi

spesso troppo stretti.

Lui, croce e delizia dei miei giorni,

che non ti è mai piaciuto,

oggi chi abbraccerebbe,

a chi aprirebbe l'anima?

E la mia prima sbronza,

e le risate e il passo incerto

e l'acre vomito e il sonno degli ingiusti poi?

E quella notte insonne,

passata per principio fuori casa,

col cuore a mille e fino ad un milione

ogn'ora che passava,

cercando, come Sacra Famiglia,

un letto e una minestra calda,

e la carezza della buonanotte,

tremante come foglia secca

(ti ricordi? Litigammo!

Non fu la sberla che mi fece male,

quanto la tua minaccia di non volermi più).

E il mio lavoro, la domenica,

tra clienti assonnati

in cerca di un caffè,

e donne eleganti

che svezzano figli mai cresciuti

con bolle d'aranciata
e scrocchi di arachidi e pop corn.

Ecco, mamma, t'ho detto.
E tu, mio approdo sicuro,
e vigile zelante,
mia Stella Polare
e giudice severo,
sanziona pure
e invita alla prudenza;
ma sappi che quanto più il piatto è ricco,
tanto più io mi ci ficco
e che nel dubbio io non procedo
...io volo!

Motivazione

L'autrice è stata capace di sottolineare, attraverso rapidi e folgoranti flash un ambito poetico di grande complessità: il mestiere del genitore, il suo ruolo. Il messaggio che arriva dal mondo degli adulti è che la guida di un genitore, nel gioco delle parti, deve essere insostituibile, coerente ma soprattutto credibile.